

LAURENTINO 38

ANDIAMO A CONOSCERE IL QUARTIERE DEI PONTI

IL Più GRANDE QUARTIERE DI EDILIZIA PUBBLICA

MAI REALIZZATO A ROMA

Il Laurentino è un quartiere residenziale Iacp di 5.500 alloggi per 32.000 abitanti che si trova lungo la via Laurentina¹ dopo la Città Militare della Cecchignola, ci troviamo nel XII Municipio del Comune di Roma (lo stesso dell'Eur e di Spinaceto), l'asse di attraversamento del quartiere è rappresentato da viale Ignazio Silone (Km 11 dal Colosseo) che forma un anello con viale Filippo Tommaso Marinetti (Km 4). Il progetto è di Pietro Barucci² (capogruppo) e di Alessandro De Rossi, Luciano Giovannini, Camillo Nucci, Americo Sostegni. La sua realizzazione è iniziata nel 1974 e si è protratta per più di 10 anni³. Alla realizzazione dei vari settori parteciparono un gran numero di operatori.

Fa parte di quei quartieri costruiti in attuazione della legge 167 del 1962, come Spinaceto, Vigna Murata, Corviale e Vigne Nuove. La legge aveva lo scopo di favorire l'acquisizione da parte dei Comuni di aree per edilizia a basso costo. Era uno strumento pensato per calmierare il mercato delle aree e per indirizzare lo sviluppo urbanistico dei comuni superiori a 50.000 abitanti. Dalla legge 167 nasce il PEEP, cioè il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare. Nel 1969 la GESCAL (Gestione Case dei Lavoratori), che aveva sostituito dal 1963 l'INA Casa – varò un programma di finanziamenti per la realizzazione a Roma di interventi di edilizia residenziale pubblica di grandi dimensioni nelle quali erano previste abitazioni e servizi. Il Comune decise di localizzare questi interventi in tre zone: Corviale, Vigne Nuove e Laurentino, quest'ultimo è il più grande.

¹ **Via Laurentina** antica strada preromana che si staccava dalla via Ostiense dopo Km 6,2 dove oggi è Tor di Valle, seguiva il fosso di Vallerano, giungeva a Laurentum nella attuale Tenuta Presidenziale di Castel Porziano. La strada attuale si stacca dall'Ostiense dopo la Basilica di San Paolo e dopo 42 Km giunge a Tor San Lorenzo dove si immette sulla SS601 Ostia - Anzio.

² **Pietro Barucci** (1922) autore del palazzo dell'Ordine dei Medici in via Torino nel 1962, del Centro Direzionale di piazzale Caravaggio nel 1968. Ha realizzato un complesso Iacp per 412 alloggi a Spinaceto. Tra il 1978 e il 1984 progetta il quartiere Iacp di Torvecchia con Passarelli e Vittorini. Negli anni 1980-81 progetta il quartiere residenziale del Quartaccio (dopo Torvecchia, XIX Municipio) e il cosiddetto Serpentone a Tor Bella Monaca.

³ **Laurentino 38** durata dei lavori, il dato da: Irene de Guttry, cit. Per Piero Ostilio Rossi, cit. le date sono 1976-84, per la mostra "Le città di Roma" all'Ara Pacis nell'aprile 2011, le date sono 1973-84.

Oltre ai finanziamenti Gescal si ebbero interventi del movimento cooperativo e la legge 865 “sulla Casa” del 1971 giunsero ulteriori finanziamenti. Laurentino è il P. di Z. 38. Si sviluppa su un’area di 160 ha, accoglie ab. 32.000⁴.

Il complesso è caratterizzato da un anello viario di 4 km costituito da due carreggiate a due corsie separate da un’area a parcheggio, la strada è m 4 più bassa rispetto all’area pedonale per permettere una facile immissione ai parcheggi privati. Un’altra forte caratteristica sono i cosiddetti “ponti”, 11 ponti, costruzioni sopraelevate che scavalcano la strada, destinati ad ospitare servizi: negozi e uffici pubblici e privati. Dato il loro degrado il Comune, su sollecitazione dei comitati di quartiere, ha avviato un programma di demolizione dei ponti. Nel 2006 sono stati abbattuti gli ultimi tre ponti, i 9 – 10 – 11, il comune si è impegnato ad abbattere anche i ponti 5 – 6 – 7 – 8. A cavallo dell’anello stradale sono posti 5 unità abitative formate da edifici in linea di 8 piani, una torre di 14 piani (entrambi su piloni) e un edificio ponte. Tra le cinque unità abitative vi sono le aree verdi, il mercato e le scuole. In corrispondenza della Laurentina vi è una sesta unità abitativa con attrezzature commerciali, culturali e prevede una stazione della metropolitana.

Nella parte centrale del comprensorio, dove si apre una valle (fosso del Ciuccio), c’è una zona a verde pubblico. A Meridione, lungo il fosso dell’Acqua Acetosa Ostiense sono localizzati gli impianti sportivi. Nel 1976, durante i lavori di costruzione del quartiere, vennero alla luce importanti insediamenti preromani (forse Tellene) con una necropoli. Tale scoperta comportò il vincolo a parco archeologico di tutta l’area e lo spostamento verso Occidente di tutto il settore Sud - Ovest.

Laurentino 38 resta il più grande intervento di edilizia pubblica di Roma, nonostante gli sforzi dei progettisti sono stati elementi negativi la rinuncia ad attivare gli strumenti di gestione delle unità abitative, la forte conflittualità sociale, una immagine del quartiere pensato a misura dell’automobile nel quale l’uomo a piedi tende a smarrirsi, a sentirsi isolato. Manca nel quartiere l’ufficio postale e la biblioteca anche se recentemente è stato inaugurato un centro culturale. Il bus 772 collega con la stazione della metro Laurentina, dal 2008 c’è anche una linea notturna: il N21. Nel 2006 sono stati abbattuti gli ultimi ponti: nono, decimo e undicesimo. Si prevede di abbatte

⁴ **Dati su Laurentino 38.** Tutti questi dati dalla mostra "Le città di Roma", cit. Tali dati coincidono con Piero Ostilio Rossi, cit.

altri fino al sesto. Nel luglio 2010 il Comune ha presentato un progetto di riqualificazione che prevede una nuova grande piazza pedonale circondata da un cinema multisala, una palestra, un grande centro commerciale e gli edifici della nuova sede del XII Municipio. Inoltre via Silone, Levi e Saporì saranno trasformati in una passeggiata - boulevard. Completano il quadro una "Casa del fumetto" per la produzione di cartoni animati tradizionali e in 3D, sala proiezioni e libreria. A pochi metri sorgerà il "Velodromino", un impianto ciclistico di 25.000 mq al costo di 14 milioni di €. Il costo della Casa del fumetto è quantificato in 870 mila €. Queste due strutture sorgeranno in via Gadda. La nuova piazza pedonale dovrebbe sorgere lungo la via Laurentina di fronte al gruppo di palazzi che comprende la Coop e il mercato (secondo i disegni del progetto pubblicati dalla stampa)⁵.

Dall'estate 2011 è in costruzione il "Corridoio della mobilità" tra l'Eur - Laurentina, Tor Pagnotta e Trigoria. Tale strada riservata al mezzo pubblico sarà percorsa da filobus veloci capaci di circolare anche in tratti senza rete elettrica aerea.

A Nord del quartiere di Laurentino 38, tra questo e viale dell'Oceano Atlantico si trova il QUARTIERE DELLA FERRATELLA o quartiere di via Cesare Pavese, perché gravita intorno a questa strada. Il parco Eros Corazza li separa, via Govoni li unisce. In via Rocco Scotellaro è la Chiesa di Santo Spirito alla Ferratella, istituita nel 1981.

A Sud del quartiere di Laurentino 38, oltre il fosso dell'Acqua Acetosa si trovano i quartieri Casale dell'Ara e Papillo (Motorizzazione), si sviluppano tra via dell'Acqua Acetosa Ostiense e il Gra. Si tratta di insediamenti abitativi di piccole dimensioni. Case recentissime su tre livelli.

Nella zona verde all'interno del quartiere, subito a Sud e ad Ovest di questo si sviluppa la RISERVA NATURALE LAURENTINO ACQUA ACETOSA. Quest'area verde si estende dalla via Pontina alla via Laurentina avendo come limite Sud il Gra. Venne istituita nel 1990 ed occupava una superficie di 152 ha. Nel 1997 l'area protetta fu portata a 273 ha. Oltre alla sorgente di acqua minerale si trovano boschi di lecci e roverelle, salici, pioppi, mentre gli eucalipti crescono lungo i sentieri (da: parks.it). Nell'area sono stati ritrovati resti archeologici di Tellenae, ma il sito era abitato già nei secoli XII - X a. C. E' stata ritrovata e studiata una necropoli risalente al VI secolo, tali resti sono stati reinterati⁶.

ITINERARIO

⁵ **Progetto nuova piazza pedonale** da 06.blog.it.

⁶ **Resti archeologici** nella Riserva Naturale, da tmcrew.org/138squat.

L'itinerario non può che iniziare da via Laurentina, dove vi sono gli svincoli che immettono in viale Ignazio Silone. Sulla via sono attualmente in corso dei lavori per creare una corsia riservata ai mezzi pubblici, prima del quartiere c'è l'ingresso alla Città Militare della Cecchignola, di fronte si trova un "Ipercarni" e "Ipercasalinghi", sulla sinistra si vede la torre Telecom di Tor Pagnotta o del Laurentino. Ci accoglie un rondò che ha al centro un prato verde con delle biciclette colorate intorno ad un sole. Prima di percorrere viale Ignazio Silone e immergerci nel percorso, al rondò, prendiamo a sinistra via Francesco Saporì. E' una via che ha al centro un giardino spartitraffico verde con panchine, ben tenuto, sulla sinistra si trovano eleganti negozi, all'inizio il MERCATO COPERTO, a metà della strada uno degli ingressi al SUPERMERCATO COOP⁷. Sulla destra c'è la chiesa del quartiere che si caratterizza per non essere alta, non è un edificio che si impone alla vista dei passanti. Non ha campanile, sulla sommità dell'edificio c'è una stella, solo a ben guardare si vede che è una croce, replicata per essere vista da vari angoli visuali. Davanti alla chiesa non c'è il sagrato ma un parcheggio, a sottolineare ancora di più che il quartiere è a grande scala, per le automobili, non per il pedone.

CHIESA DI SAN MAURO ABATE⁸. Venne scelto di dedicare la chiesa a questo santo per la vicinanza con i benedettini delle Tre Fontane, infatti Mauro fu il primo discepolo di San Benedetto. La parrocchia venne creata il 1 novembre 1980 con decreto del card. Ugo Poletti, provvisoriamente ebbe sede al terzo ponte. Il 31 ottobre 1990 venne consacrata l'attuale chiesa progettata dall'arch. Ennio Canino⁹. Nel 1994 si è arricchita dei campi sportivi. In parrocchia è attivo un centro per il recupero delle tossicodipendenze, un consultorio e un centro di formazione delle famiglie. Entriamo nel parcheggio, ci accoglie una croce in ferro con un piccolo disco all'incrocio dei bracci. Più avanti ci accorgiamo che il sagrato e una breve scalinata guarda a sinistra, verso i palazzi, non verso la strada. Nello spazio antistante la chiesa anche la statua di Padre Pio. Notiamo subito che è un edificio circolare, ma ha quattro stonature. Entriamo, il soffitto è basso, ma presenta diverse aperture che lasciano passare la luce. In fondo, dietro l'altare si trova un affresco murale su parete curvilinea, su fondo oro si vedono

⁷ **Mercato e supermercato Coop** il primo aperto a marzo 1989, il secondo a settembre dello stesso anno. Si tratta di un supermercato e non ipermercato come a Casilino o Euromadue.

⁸ **San Mauro** santo vissuto nel VI secolo, figlio di un nobile romano affidato fin da bambino a San Benedetto. Fondò un monastero a Granfeul in Francia. La sua festa è il 15 gennaio. Da: santiebeati.it.

⁹ **Ennio Canino**. (Castellammare di Stabia 1924 - Parigi 2001) ha costruito tredici chiese tutte secondo i dettami del Concilio Vaticano II. Sua, tra le altre la chiesa di Corviale e San Marco Evangelista al quartiere dei Giuliani e Dalmati.

Gesù e Maria, attornati da angeli e alcuni santi, ognuno a il nome scritto vicino alla testa.

Torniamo al rodò iniziale e finalmente imbocchiamo viale Ignazio Silone¹⁰, ci si presentano davanti due torri per abitazione, una a sinistra, una a destra, e il PRIMO PONTE dove ha sede il DODICESIMO MUNICIPIO. Subito a destra c'è il passaggio per la SCUOLA ELEMENTARE ANTONIO GRAMSCI che ha il suo ingresso in via Laurentina 710. A breve distanza segue il SECONDO PONTE con una torre sulla destra, segue, sempre a destra via Luciano Folgore in fondo alla quale si trova un asilo nido. Anche in via Giuseppe Marotta, sempre sulla destra, prima del terzo ponte, si trova un'altra entrata al nido precedente. Si sottopassa il TERZO PONTE, subito dopo si apre a destra uno slargo quando il vialone forma una curva verso sinistra. In questo slargo, utilizzato a parcheggio si trovano gli PALAZZO PER UFFICI DELLA ASL E DEL MUNICIPIO, contiguo vi è il PALAZZO DELLA HP in "stile internazionale" quasi tutta la facciata è a vetro, si sviluppa su quattro livelli. Girando per via Pratolini si può vedere che un angolo del palazzo ha una colonna inclinata! (meglio da via Achille Campanile). Di fronte a noi il Casale Pedica¹¹, oggi sede del servizio giardini, in posizione sopraelevata rispetto al livello stradale. Sempre su questo slargo, ma a sinistra, si trova un piccolo mercato all'aperto di generi alimentari con chiosco bar. Riprendiamo viale Ignazio Silone e notiamo che le case sono state tutte recentemente restaurate, prevale il colore chiaro. Giungiamo così al QUARTO PONTE, dai manifesti e striscioni presenti capiamo che siamo vicini al Centro Sociale. Qui anche una palestra. Sulla destra si trova via Fenoglio dove c'è una scuola dell'Infanzia. Sulla sinistra si trova via Enrico Pea da cui risale una strada pedonale e ciclabile dall'area verde al centro del quartiere, si tratta di un passaggio importante per la comunicazione interna al quartiere, altrimenti limitata a quella veicolare su viale Silone e Marianetti. Il QUINTO E IL SESTO PONTE, molto degradati, sono vicinissimi. Al sesto ponte è il Centro Sociale Squat. Poco avanti eccoci all'incrocio con via Corrado Govoni che viene dalla destra, cioè dal quartiere di via Cesare Pavese, questa confluenza forma uno slargo - parcheggio che è occupato da un MERCATINO DELL'USATO, abbigliamento e calzature. Sul lato opposto si trovano: - una torre per abitazione di disegno diverso dalle case popolari del quartiere, - EDIFICIO

¹⁰ **Ignazio Silone** (Pescina 1900 - Ginevra 1978) pseudonimo di Secondo Tranquilli, scrittore e politico, è celebre per essere l'autore di Fontamara, è tra gli autori più letti in Europa.

¹¹ **Casale Pedica** il suo nome da: tmcrew.org/138squat. Era uno dei casali della tenuta Torlonia.

DELL'HOTEL EUR SUITE (4 stelle, 92 camere¹²) e il PALAZZO DELL'ATAC la pianta riproduce un angolo retto in modo da lasciare davanti una piazza, l'entrata è nel punto originario dell'angolo ed è sovrastata da un arco, prevalgono le vetrate continue delle finestre alternate al marmo rosso, il marmo bianco è utilizzato sui lati brevi¹³. La strada adesso comincia a scendere. Si sottopassano i PONTI SETTIMO E OTTAVO. Nei primi anni Ottanta qui finiva il quartiere, con il capolinea del bus Atac. Non esisteva il mercato né il supermercato Coop. La strada procede in discesa aumentando sempre più la pendenza, curva subito verso destra, in lontananza si vede la torre dell'Eurosky tower, in costruzione oltre l'Eur presso il C.C. Euromadue. Le due torri sono in costruzione dal 2010, avranno 35 piani, raggiungeranno i 120 metri, quindi il 10° palazzo più alto d'Italia¹⁴. La vista spazia verso Torrino Sud, sembra di riconoscere la zona di piazza del Sole, via delle Costellazioni, per la presenza del campanile di un'istituzione religiosa. Durante la discesa abbiamo a destra un'area verde abbandonata (forse il Parco Eros Corizza¹⁵ citato da alcune carte di Roma), oltre si vede il quartiere che gravita intorno a viale Cesare Pavese. Sulla sinistra, invece, vi sono delle belle case in pietra viva su tre livelli, le stesse che vedremo da piazza Elsa Morante (Hanno meno di due anni perché non figurano su google wiew). Alla fine della discesa pieghiamo quindi a sinistra nella vasta piazza Elsa Morante. Qui si trova il modernissimo

CENTRO CULTURALE ELSA MORANTE¹⁶, inaugurato il 15 aprile 2011, lo caratterizza la presenza alta di 3 cubi, la costruzione è rivestita di metallo grigio, è composto di tre padiglioni per unità espositiva (emeroteca), Incontragiovani e teatro da 180 posti. All'esterno una piazza d'acqua, un boschetto, una piazza multimediale, una arena da 350 posti, tre fontanelle, un'area giochi per bambini piccoli. La gestione è affidata a Zetema (da informazione.it). E' costato 5.704.000 €, all'inaugurazione era presente il sindaco Gianni Alemanno e l'ass. ai lavori pubblici e alle periferie Fabrizio Ghera.

¹² **Hotel Eur Suite** camere con tv satellitare e connessione wi.fi. parcheggio coperto gratuito, navetta per aeroporto di Fiumicino, camera doppia a 59€. Da: booking.com.

¹³ **Palazzo Atac** inaugurato nel dicembre 2010, gli impiegati protestarono per il trasferimento dall'Ostiense. Da: libero.it.

¹⁴ **Eurosky tower** i dati da wikipedia.it.

¹⁵ **Parco Eros Corizzi** in via Achille Campanile, inaugurato da Veltroni nel 2007 su un'area di 1,63 ha. Ricorda un bambino che perse la vita nel 2004 per il ribaltamento del pulmino scolastico. Per realizzare il parco è stato necessario interrare un elettrodoto, spesa 2 milioni di euro.

¹⁶ **Elsa Morante** (Roma 1912 - 1985) scrittrice, moglie di Alberto Moravia per molti anni. Tra i suoi libri più celebri: *Menzogna e sortilegio* del 1948, *L'isola di Arturo* del 1957 e *La Storia* del 1974.

Si riprende viale Ignazio Silone, in breve si arriva ad un rondò denominato piazza Guido Piovene, a destra la via sottopassa la Cristoforo Colombo e arriva al Centro Commerciale Euromadue, ma noi pieghiamo a sinistra per via Carlo Levi. Alla nostra destra c'è un'ampia area verde abbandonata o quasi, si vedono degli orti, questa è la RISERVA NATURALE LAURENTINO ACQUA ACETOSA attraversata dal fosso dell'Acqua Acetosa. Un bel filare di pini ombreggia la strada. Si giunge ad un altro rondò, ovvero piazza Eugenio Montale, si prende a sinistra via Carlo Emilio Gadda¹⁷, si supera uno degli ingressi al Centro Culturale, si lascia a sinistra via Guido da Verona¹⁸ che si inerpicia ripida verso viale Ignazio Silone tra prati incolti. Via Gadda procede pianeggiante nel fondovalle sistemato in parte a giardino, qui si trovano, sulla sinistra case in cooperativa di postelegrafonici o delle Acli, mentre sulla destra, una serie di insediamenti scolastici:

SCUOLA ELEMENTARE ADA TAGLIACOZZO¹⁹ in via Carlo Emilio Gadda 80, la SCUOLA MEDIA PAOLA SARRO²⁰, al civico 134, il LICEO SCIENTIFICO CARTESIO²¹. Sulla sinistra belle case a gradoni. Da qui inizia un percorso pedonale e ciclabile, nel verde, che porta in via Pea, cioè viale Ignazio Silone.

Torniamo in piazza Montale, proseguiamo per viale Filippo Tommaso Marinetti²², le strade di sinistra hanno uno sbocco sul parco al centro dell'anello viario che abbiamo appena visitato, quelle di destra sul parco della riserva naturale. Di fronte a noi si vede la TORRE DELLA TELECOM DI TOR PAGNOTTA. Tra le ultime case di sinistra si trova il Centro Anziani²³. A questo punto la strada piega fortemente a sinistra e inizia la salita,

¹⁷ **Carlo Emilio Gadda** (Milano 1893 - Roma 1973) laureato in ingegneria ha esercitato la professione fino al 1940. Dal 1950 a Roma ha scritto *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* nel 1957 (prec. apparso su una rivista) e *La cognizione del dolore* nel 1963. Dal primo romanzo Pietro Germi trasse il film *Un maledetto imbroglio* nel 1959 con Pietro Germi stesso nel ruolo del commissario Ingravallo e Claudia Cardinale.

¹⁸ **Guido da Verona** (Saliceto Panaro 1881 - Milano 1939) pseudonimo di Guido Verona, poeta e scrittore. Famoso per testi che si richiamano al filone del romanzo d'appendice e erotico. Ebreo, aderì al manifesto degli intellettuali fascisti nel 1925. In seguito fu critico verso il regime fino a togliersi la vita dopo le leggi razziali.

¹⁹ **Scuola Elementare Ada Tagliacozzo**, già Guido da Verona. Bambina di otto anni, ebrea, deportata dal ghetto di Roma il 16 ottobre 1943 e uccisa in un campo di concentramento. La sua storia è stata raccontata da Terracina in un libro "Gli anni spezzati" edito dalla Giunti.

²⁰ **Paola Sarro** (Pontecorvo 1957 - Pristina 1999) medico, specialista in neuropsichiatria, morta in un disastro aereo mentre andava in Kosovo per attività umanitaria volontaria.

²¹ **Cartesio** nome italianizzato del matematico e filosofo francese René Descartes. Vissuto nel Seicento gettò le basi della filosofia e matematica moderne dando vita a quello che oggi chiamiamo razionalismo.

²² **Filippo Tommaso Marinetti** (Alessandria d'Egitto 1881 - Bellagio 1944) poeta, scrittore e drammaturgo. Fondatore del movimento futurista, prima avanguardia del Novecento.

²³ **Via Kafka** all'altezza di questa via era un ponte che è stato abbattuto. A questa operazione era presente il sindaco Veltroni e il candidato sindaco Alemanno che venne aggredito ed un uomo della sua scorta rimase ferito. Era l'11 maggio 2006. Da: visivagroup.it.

larga e ripida. Subito a destra si vede una parte della più vasta Riserva Naturale attrezzata a giardino con fontanella, giochi per bambini e illuminazione notturna. La salita ci riporta tra le case, alte e ben tenute come gli spazi verdi. Si giunge quindi ad un rondò che ha al centro il CASALE MASSIMA 1 abbandonato e recintato, si trova ad un livello molto più alto di quello stradale ed è attorniato da eucalipti. Era uno dei casali che faceva parte della Tenuta Torlonia come il casale Pedica che abbiamo visto in via Pratolini (palazzo HP). Si è tornati così in via Francesco Saporì da cui siamo partiti.

BIBLIOGRAFIA

Irene de Guttry, Guida di Roma moderna, ed. De Luca, 1989.

Gaia Remiddi ed altri, Il moderno attraverso Roma, ed. Groma, 2000.

Piero Ostilio Rossi, Roma. Guida all'architettura moderna, ed. Laterza, 1991.

Appunti dalla mostra "Le città di Roma", museo dell'Ara Pacis, aprile 2011.

AA.VV. Enciclopedia Universale, ed. Garzanti, 2003.

AA.VV. Enciclopedia dell'Arte, ed. Garzanti, 2002.

AA.VV. Stradaroma, ed. Lozzi, 2005.

SITOGRAFIA

www.comune.roma.it

www.romasegreta.it

www.romasparita.net

www.info.roma.it

www.romaspqr.it

www.vicariatusurbis.org

www.santibeati.it

www.it.wikipedia.org

www.treccani.it

www.sapere.it

www.maps.google.it

www.viamichelin.it

Piero Tucci

tuccigf@tiscali.it

05.02.12